

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 3 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni

Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 - Una riga corp. 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica C. 5. 2da parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE**
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 febbraio a 31 dicembre 1894
LIRE 14.50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

La logica dei partiti

In materia di partiti politici dubitavo assai che da qualche tempo in Italia si sia perduta da molti, anche dei migliori, la bussola, o quella che si chiama con termine più preciso la logica dei medesimi.

La causa principale sta in questo, che in Italia la cosiddetta divisione delle parti politiche ancora è un pio desiderio: questa come causa generale: quanto alle cause speciali sarebbe troppo lungo l'annoverarle.

Noi crediamo di non errare considerando il momento attuale come favorevole a questa divisione, senza della quale si spera invano il retto funzionamento delle istituzioni parlamentari.

Faceva pietà, o non sono due anni sentire qualche ingenuo, se non era viceversa qualche furbo, salutare in Giolitti l'antesignano della costituzione dei partiti, e adirarsi ferocemente se qualcuno si permettesse di dubitare di lui?

Giolitti, secondo essi, era capo di una sinistra, che portava scritto sulla sua bandiera, la libertà ed il progresso.

Ma cosa si voleva dire con queste parole? C'era forse nella Camera qualcuno che volesse la reazione, il dispotismo?

Quella ubbia doveva portare necessariamente le confusioni, alle quali abbiamo assistito e alle quali per nostra disgrazia dobbiamo assistere ancora.

Si, vi assistiamo ancora, poichè dal contegno di certi giornali, coi quali non sempre possiamo trovarci d'accordo, benchè nelle linee generali ascritti nello stesso partito, si vede che siamo ancora ben lungi da quella logica separazione, che costituisce il desideratum di ogni Governo liberale fortemente costituito.

Ora domandiamo: dopo l'ultima ripresa dei lavori parlamentari c'è forse qualche speranza di toccare questa meta?

Noi dobbiamo confessare di trovarci tormentati sull'argomento da fortissimi dubbi.

Tutti dichiarano, è vero, di volere il bene della Patria! E chi sarebbe tanto sfacciato da dire di non volerlo, compresi quelli che cercano evidentemente di fare una patria nuova secondo i loro gusti e capacità?

Secondo noi sarebbe tempo di uscire da queste frasi generiche, le quali d'altronde lasciano il pubblico del tutto naufrago e indifferente.

Vi è un terreno, secondo noi, il solo per il momento, sul quale tutti i veri patrioti si possono dare la mano, e ci spieghiamo in due parole.

Anche per le nazioni esistono verità di fatto, incontrovertibili, e contro le quali è impossibile lottare.

Fra queste verità ve n'ha una espressa con un motto volgare, la quale dice: che i debiti non si pagano quando si fanno, ma quando scade l'impegno di pagarli.

Ora i debiti contratti dalla generazione, che sta per estinguersi, è giunto il momento di pagarli; e siccome questo non è assolutamente possibile, l'onore impone altrettanto assolutamente di non farne di nuovi, cioè di non fare il passo più lungo della gamba, e con espressione più semplice, di pareggiare le entrate con le spese.

Noi proclamiamo, senza riserva che non è buon patriotta chi non sottoscrive senza remissione a questo impegno.

Si potrà divergere sui mezzi: ciò non monta: la discussione è aperta; chi non vuole i mezzi proposti dal Ministero ne proponga degli altri accettabili e ragionevoli, ma non si perda di vista lo scopo, che sorge inesorabile e al quale tutti devono inchinarsi.

Questa secondo noi è per il momento la sola logica dei partiti; cercarne altre sarebbe tempo perduto: per questo fino dall'altro giorno abbiamo scritto che l'Italia del di d'oggi trovasi dinanzi ad un vero momento tipico della sua vita politica.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. - Il Consiglio dei ministri ha deciso di presentare alla Camera un progetto sulla fabbricazione della dinamite.

Tale progetto aumenta le pene per la infrazione della legge attuale.

PARIGI, 24. - Camera - Il socialista Jourde svolge la sua interrogazione circa le speculazioni sulla rendita italiana fatte da alcuni banchieri francesi che avrebbero, secondo lui prestato il denaro a banchieri tedeschi dietro garanzia di valori tedeschi.

Jourde pretende che mercè tale operazione la rendita italiana aumentò negli scorsi giorni.

Chiama l'attenzione del ministro delle finanze sulla situazione illegale della *coulisse*. Il ministro delle finanze, risponde a Jourde che il governo non deve intervenire nelle operazioni di borsa al rialzo o ribasso e che non è vi ragione di modificare la legge che riguarda la *coulisse* (*venissimo*).

L'incidente è chiuso.

PARIGI, 24. - Furono operate delle perquisizioni nei domicili di cinque anarchici. In seguito a ciò si è proceduto all'arresto di tre di essi.

Uno degli arrestati è italiano.

LONDRA, 24. - Fatti da Bathurst che un piccolo distaccamento di truppe delle Indie occidentali, stazionante su Gambid con marnai; appartenenti alle cannoniere *Raléigh* e *Widgion* attaccò ieri il capo Fodi Slak che faceva la tratta degli schiavi.

Gli inglesi rimasero sconfitti: ebbero tre ufficiali di marina e dieci uomini morti e circa quaranta feriti.

LONDRA, 23. - Al funerale dell'anarchico Bourdin vi furono alcune zuffe durante il passaggio del corteo, cui la polizia fece modificare l'itinerario.

Una folla considerevole accorse al cimitero; la polizia la disperse lasciando soltanto sfilare i presenti uno per uno dinanzi la fossa.

Parecchie dimostrazioni antianarchiche ebbero luogo specialmente davanti al Club Autonomia i cui vetri furono rotti.

BUXELLES, 23. - Alla Camera Brialmont, ne raccomanda le fortificazioni della Mosa.

MADRID, 24. - Sagasta è malato di gastrite.

BUENOS AYRES, 24. - La relazione del procuratore generale della repubblica conclude per l'estradizione di Balfour.

RIO JANEIRO, 24. - Il trasporto insorto *Mercurio* fu affondato da una batteria governativa.

Una caldaia scoppiò. Vi sono parecchi morti.

RIO JANEIRO, 24. - Peixoto proibì le comunicazioni.

Temesi una crisi finanziaria in seguito al deprezzamento della carta moneta. Le truppe boliviane invasero il Brasile.

NEW YORK, 24. - Il *New York Herald* ha da Montevideo: La presa di Santos da parte degli insorti è attesa prima della fine della settimana.

LUNIGIANA-SICILIA

Nuovi arresti

Carrara, 24

Il distaccamento di trupa che trovai a Corano arrestò il noto anarchico Dazzi Bernardo di Carrara e 6 altri individui di Corano che parteciparono alle bande armate nei fatti del 13 e del 16 gennaio.

Al Tribunale di guerra

Massa, 24

La prima sezione del tribunale di guerra ha emesso oggi sentenza nel processo del terzo ed ultimo gruppo degli imputati di avere preso parte nello scontro alla caserma di Dogali.

Furono condannati 12 a tre anni di reclusione, sei a 2 anni e mezzo, tre a quattro anni, due a mesi 18, uno a 5 anni, ed uno a 10.

Alla seconda sezione del Tribunale di guerra ebbe luogo il processo contro Tonello Ema-

nuale, Fabbriotti Egisto, Isola Salvatore, Maracci Raffaele e Mariotti Virginio.

Il tribunale condanna a tre anni di reclusione Tonelli e Fabbriotti, a 3 anni di reclusione, Isola a mesi quattro di reclusione Mariotti e ad un mese di arresti il Maracchi.

Palermo, 24

La prima sezione del tribunale di guerra ha cominciato il processo per fatti di Belmonte.

Dei 44 imputati uno è caporale maggiore di fanteria e dieci sono minorenni.

Essi diconsi innocenti.

Rimandasi a lunedì l'audizione dei testi.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 25:

Le voci di prossime trattative colla Francia per un accordo commerciale acquistano sempre maggiore consistenza.

E ormai certo che la ragione principale del viaggio di Ressimann a Roma è appunto questa: di preparare il terreno per l'inizio di trattative.

Tanto al Quirinale, che all'ambasciata francese, che al ministero degli esteri se ne discorre senza alcun mistero.

Si assicura che la Destra insisterà alla Camera sulla riduzione delle spese militari per almeno 40 milioni di lire. Questa questione verrà sollevata dai membri della Destra anche nella commissione, incaricata di esaminare i provvedimenti finanziari.

Da fonte officiosa si afferma che anche se i provvedimenti finanziari venissero respinti il governo non scioglierebbe subito la Camera, ma procederebbe prima ad un rimpasto ministeriale, dopo il quale si presenterebbe alla Camera con un nuovo programma. Respinto anche questo, la Camera sarebbe immancabilmente sciolta.

L'on. Sonnino, conversando con diversi deputati, disse che si aspettava l'accoglienza che ha avuto alla Camera colla sua esposizione finanziaria. Aggiunge che egli volle dire la verità alla Camera ed al paese e concluse dichiarando che, essendo il programma finanziario assolutamente opera sua, accetterebbe egli solo le conseguenze di un eventuale voto contro il programma stesso.

Si assicura che tra i governi d'Italia e di Francia è intervenuto un tacito accordo per l'abbandono della convenzione monetaria, stipulata sotto il gabinetto Giolitti.

L'attuale ministero delle finanze, on. Sonnino, non è stato mai favorevole a tale convenzione.

Posso assicurarvi che nei consigli dei ministri tenutisi durante le scorse vacanze non si è mai fatto parola della questione relativa all'amnistia per i fatti di Sicilia e della Lunigiana. Infatti, finchè non sieno terminati tutti i processi, sarebbe un'assurdità parlare di amnistia.

Notizie da Berna recano che, dopo l'applicazione dei dazi in oro in Italia, il commercio d'esportazione della Svizzera in Italia ha subito una perdita del 15 per cento in confronto alle esportazioni anteriori al decreto.

Le notizie pubblicate dai giornali sulla costituzione della nuova banca italo-tedesca, con sede a Milano, sono premature.

Anzi pare che in questi giorni siano sorte nuove difficoltà, specialmente in seguito alla deliberazione del governo di ristabilire il corpo forzoso.

Da Milano

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Milano, 24 febbraio.

Dei singoli locali che nelle Esposizioni riunite del 1894 verranno occupati dalle varie Mostre e Sezioni, mi occuperò diffusamente in altre mie corrispondenze, quanto cioè gli appositi edifici si saranno maggiormente avvicinati al loro completo allestimento; intanto posso accertarvi che i lavori relativi procedono con la massima alacrità, e tutto lascia sperare che il risultato dei medesimi sarà pari allo zelo ed alla premura di cui danno non dubbie prove gli egregi componenti del Comitato esecutivo per le esposizioni suddette.

Le domande di ammissione alle varie Mostre pervengono tanto numerose da ogni regione, e lo svolgimento di talune iniziative - or che si entra nel periodo più intensamente laborioso - va assumendo tale importanza,

che anche le previsioni del Comitato esecutivo furono superate.

Infatti ieri sera il Comitato stesso si è adunato per deliberare, fra altro, su una maggiore concessione di spazio alla Mostra internazionale operaia, la quale, provando insufficienti i 5 o 6 mille metri quadrati di area che il Comitato esecutivo intendeva concederle, ne chiede ora 12 mila.

La Mostra Internazionale operaia costituisce, senza dubbio, uno dei gruppi più importanti, e il Comitato esecutivo, persuaso della necessità di soddisfarne le giuste esigenze, ha delegato due tecnici per studiare sopralluogo la costruzione di una nuova galleria in continuità di quelle già assegnate alla Mostra operaia.

Per altri gruppi si prevede che il Comitato esecutivo dovrà allargare i limiti di spazio finora concessi.

A titolo di cronaca vi partecipo anche che alcuni giornali di qui pubblicano aver notizie da Parigi che il benemerito dei Congressi internazionali per gli infortuni del lavoro, l'illustre Linder, stia adoperandosi affinché quello del 1894 si tenga a Milano, nell'occasione delle Esposizioni riunite.

La Giunta municipale e la Cassa di Risparmio di questa città sarebbero già disposte ad accordare la lodevole iniziativa, al buon esito della quale sperasi vorrà cooperare, al caso concreto, anche il Governo.

GIUSEO

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidente Farini

Seduta del 24 febbraio 1894

Cominciata la seduta alle ore 14.50. Corvetto, Primerano, Rattazzi, Doria Pamphili, nuovi senatori, prestano giuramento.

Si riprende la discussione sul codice penale militare.

Dopo brevi illustrazioni del relatore Costa chiudesi la discussione generale.

Rimandasi il seguito della discussione.

Viene introdotto colle forme consuete e presta giuramento il nuovo senatore di San Marino.

Levasi la seduta alle 17.55.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 24 febbraio

PRESIDENZA BIANCHIERI

La seduta comincia alle ore 2.10 pm.

Si accetta la lettura di tre mozioni.

Il presidente comunica i risultati della votazione per la nomina del vice-presidente della Camera.

Merzario voti 138, Damiani 124, Bovio 49, dispersi 4, schede bianche 67.

Proclama il ballottaggio fra Merzario e Damiani.

Per un sotto-segretario di presidenza:

Nasi voti 154, Lucifero 72, De Martino 41, Ricci 40, Sineo 25, voti dispersi 13, schede bianche 46.

Proclama il ballottaggio fra Nasi e Lucifero.

Per i commissari del bilancio:

Coppino voti 138, Romanin Jacur 129, Tortarolo 123, Saporito 117, Del Giudice 113, Zeppa 112, Luciani 108, Sciaccia della Scala 86, Pompili 85, Cambry-Digny 82, Squitti 65, Tittoni 53, Danieli 46, Piccardi 32, Masi 31, Raggio 25, Colaianni Napoleone 25, Montagna 25, Grandi 23, Mussi 23, Serena 21, Cibrario 18, Vollaro De Lieto 15.

Proclama il ballottaggio fra i primi 10.

Per i commissari di vigilanza al fondo culto:

Andolfato voti 111, Riolo 111, Grossi 102, Clementini 87, Ricci 75, Pellegrini 37, Matera 14.

Proclama il ballottaggio fra i primi 6.

Per un commissario di vigilanza alla Biblioteca della Camera:

Cirmeni voti 127, Cavallotti 94, Randaccio 70, Bertolini 27.

Proclama il ballottaggio fra Cirmeni e Cavallotti.

Procedesi quindi alle votazioni di ballottaggio e Santonofrio, segretario, fa l'appello nominale.

Lasciansi le urne aperte.

Si presentano quindi alcune interrogazioni.

Si convalidano le elezioni di Altobelli Chindamo e di Cavallotti.

Si annulla quella di Porto Maurizio.

Si svolgono poi le interpellanze sulla politica interna.

Tre sono dell'onor. Imbriani sull'arresto di De Felice sulla proclamazione dello stato d'assedio e circa l'operato dei Tribunali militari.

Nasce un incidente fra l'oratore e l'on. Crispi, seguito da un altro col Colaianni.

Anche l'onor. Altobelli svolge una sua interpellanza sulla gitimità dell'istituzione dei Tribunali di guerra.

Egli fa un lunghissimo discorso. Rimandasi il seguito della discussione delle interpellanze a lunedì.

Il Presidente proclama il risultato delle votazioni: vice-presidente della Camera eletto Damiani con voti 186. Merzario ne ebbe 158.

Segretario della presidenza eletto Nasi con voti 180. Lucifero ne ebbe 144.

Commissari per la biblioteca, eletto Cavallotti con 179; Cirmeni ne ebbe 144.

Commissari del bilancio: eletti Coppino con voti 193, Romanin Jacur 160, Saporito 159, Tortarolo 156, Cambry Digny 146. Ebbero quindi voti Del Giudice 140, Zeppa 135, Luciani 135, Sciaccia della Scala 134, Pompili 119.

Commissari di vigilanza alla Cassa depositi e prestiti: Nicolosi 186, Gallimberti 175, Giorio 163; ebbero quindi voti Levi 144, Frascara 106, Burtini 87.

Si comunicano quindi alcune interrogazioni, interpellanze ecc.

Levasi la seduta alla ore 7,15 p.

NICOTERA AMMALATO

Mentre faceva colazione nella propria casa l'onor. Nicotera fu colto da male improvviso.

Chiamatosi in fretta un medico, il primo che si trovò per via, ne giunse uno militare, il quale prestò le prime cure. Arrivò più tardi il professor Baccelli. Si constatò trattarsi di disturbo circolatorio al cervello; alcuni d'indole transitoria.

Mancherebbero gli indizi per lesioni gravi. Si usarono delle iniezioni di chinino, vesciche di ghiaccio alla testa e sanguisughe alla nuca.

Adagiato sopra il letto, fu preso da un profondo sopore.

Si destò qualche ora dopo in istato migliore. Riconosce le persone e ricorda benissimo i fatti del giorno, ma lo si lascia parlare pochissimo.

Fino dalle ore undici aveva avvertito un malessere generale. Mentre sedeva a tavola perdettes i sensi.

Il bollettino del maggiore medico, Caporaso dice che Nicotera, ridestatosi dopo un'ora da un profondo letargo, riprese il perfetto esercizio delle facoltà mentali, e che ora è presente a se stesso.

Il ministro Baccelli constatò la gravità dell'attacco, escludendo la rottura dei vasi sanguigni.

Prescrisse l'assoluto silenzio, anche perchè la respirazione era affannosa.

Si recarono a visitare il Nicotera i principali uomini parlamentari. Crispi trovandosi impegnato alla Camera, mandò subito Galli, Antonelli e Pinelli.

Il presidente della Camera mandò l'Adamoli. Il re inviò un aiutante di campo.

Il Processo Pinto-Chauvet

per le frodi sul riso

Continuò oggi nel processo Chauvet-Pinto l'audizione dei testi.

Busca, direttore generale delle Gabelle, fa una lunga deposizione tecnica. I documenti erano assolutamente inaccettabili. La falsità si sarebbe presto riconosciuta.

Gallina è un uomo attivo, intelligente, ma è falso quanto Gallina asserisce che mai fu alle dogane; ei lo mandò in vari uffizi. Ebbe tanta stima di lui, che, quando assunse la direzione delle gabelle, lo chiamò presso di sé.

Il testimone Profumo dice nulla di notevole.

GLI ARMAMENTI SVIZZERI

L'attività quasi febbrile con cui la Svizzera procede alla trasformazione dei suoi ordini militari ed all'assetto difensivo del territorio, è tale che oggimai si deve annoverarla tra le potenze militari d'Europa il cui valore non è trascurabile.

Il suo esercito mobilitato ammonta a circa 200,000 uomini il cui addestramento collettivo è forse mediocre, ma il cui valore individuale dei quali può sostenere il confronto con le buone milizie di altri Stati europei.

A tergo di questo esercito si leva poi una falange di *landsturm*, trupa che si può ritenere non inferiore alle terze linee di altri eserciti, le quali hanno un addestramento appena rudimentale.

Aggiungendo a questo il sistema di fortificazione con cui la Svizzera va rafforzando il suo territorio, si vede che una invasione anche da parte di una delle maggiori potenze che la circondano, va diventando una impresa sempre più difficile.

Tutto questo fa ritenere che la Svizzera di fronte ad una aggressione prenderebbe un atteggiamento risoluto per difendersi ad ogni costo.

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

MIA

Io ti ricordo sempre.
E dove sarai tu, Mia, buona e gentile?
Passeggiavo, solo e mesto, perduto tra il via vai incessante, continuo, opprimente delle carrozze e della folla.

Il Pincio - uno dei sette colli - Roma - il sospiro, l'orgoglio, l'amore d'ogni anima che sente un po' di vita e d'entusiasmo!

E Roma era là, tutta, adagiata nel piano, dinanzi agli occhi, fino a S. Pietro, fino al Gianicolo, fino al Campidoglio.

Oh! le memorie come si destano nei cuori e come cantano un inno lungo e indefinito, alto e potente - un inno di gloria e di sventura, di gioia e di pianto, d'umiliazione e di orgoglio...

Io sentivo tutta la solennità del momento! Il sole alle spalle luceva tra le onde dorate del cielo azzurrissimo sopra gli alberi giganti di Villa Borghese e sui boschetti ed i viali del Pincio: sotto di me la Piazza, la rotonda piazza del Popolo a diritta, a manca quella di Spagna e dovunque un formicolio di persone, un agitarsi continuo d'uomini e di cose.

Era la grande anima di Roma rinnovellata, che pareva respirare all'aria libera dei suoi colli, un ideale di ventura grandezza.
Forse un sogno cullava nella dolcezza del pomeriggio la grande madre del mondo!

Ero solo - solo e triste per non poter dire ad alcuno: l'anima esulta, l'anima crede e spera e pensa ancora di fronte a tanta festa di luce, a tanta grandezza di memorie, a tanta fede di destini!

Accanto a me una fanciulla sedeva pensosamente.
Avea gli occhi cilestri volti verso la città, fremente nell'opera quotidiana, a' nostri piedi: pareva sognasse.....

Ci guardammo: il medesimo pensiero aveva toccato le anime, il sentimento medesimo i cuori: l'amore di Roma ci stringeva l'un l'altro.

— Signora — le disse — voi siete pure forestiera?
Quel pure dispensava l'interrogatore da spiegazioni - ed io rimasi in silenzio.

— Non vi siete ingannato - ella mi rispose - e mi fissò nel volto.

— Quanto sole, quanta luce, quanta grandezza - feci tra me, quasi senza pretendere ad una risposta.

Ma l'incognita mi si avvicinò e proseguimmo a parlare.

Da quel dì, alla stessa ora, per il breve volgere di tempo che mi tenne a Roma, noi due passeggiavamo assieme, sempre al luogo stesso, quasi senza far motto, come una forza irresistibile ci tenesse appresso.

L'incognita non era bella.
Soltanto, a chi l'avesse osservata per bene, ella poteva piacere.

La personcina slanciata, elegante, dalle movenze delicate, piene d'irresistibile malizia; il volto esprimeva un pensiero d'idealità, quasi allegria perenne su quelle sembianze uno spirito buono; gli occhi vivissimi, profondi, melanconici sempre, come un dolore continuo li martoriava - tutto faceva della mia incognita l'essere buono, l'essere gentile che si cerca sempre e non si trova mai.

Chi era costei?
Tante volte gliel'ho chiesto: ella abbassava gli sguardi, sospirava, gemeva quasi - ma non una parola, che mi desse contezza di lei, le usciva dal labbro.

L'incognita voleva il suo mistero - l'ho rispettato.

Lungo i viali del Pincio, sotto gli alberi fronzuti, accanto ai busti degli uomini celebri, tante volte le ho parlato d'amore.

Ella seguiva il suo cammino, incerta, quasi tremante; nel vestitino nero - era questo il suo abito usuale - pareva che le sue forme stessero a disagio; il cuore le palpitava.

Non osavo guardarla fissamente nei grandi occhi cilestri; mi pareva che in quelli non potessero riposarsi l'anima mia, il mio pensiero; era paura di me stesso, trepidanza, timore....

Brevi giorni - grande passione: ecco la vera storia di quell'amore.

L'incognita ed io ci amavamo, senza dircelo, forse senza pensarlo, certo senza rendersi consci che il nostro affetto era dolore per noi.

— Come vi chiamate? - le richiesi.
Ella tacque.

La fissai, forse per la prima volta: gli occhi le si erano inumiditi; piangeva.

Perché?
Ecco un mistero che mi pesa ancora sull'anima.

— No, non piangere no... ti chiamerò Mia; questo è il tuo nome, poichè è un voto, un voto ardente, un martirio del cuore.

— Mia? - ella fece. - E tu mi ami? No..... no... non amarmi.

Mia pianse di nuovo: le ombre soendevano discrete nei boschetti; lontano il ronzio della vita cittadina pareva favellare di glorie ed amori.

— Mia, baciami, guardami....
Mia, non parlò; me le avvicinai, la strinsi al cuore sospirando: - un bacio, un solo bacio - l'unico bacio tra noi - poi... più nulla.

Mia rimase immobile; pareva che un qualche cosa di mortale l'avesse colpita.

— No... guardami, guardami ancora - le dissi, con le lacrime agli occhi.

Mia si alzò sulla persona flessuosa, si mosse di scatto, mi cinse il collo con le braccia tremanti, mi guardò a lungo scrutandomi negli occhi.

— Anima sorella, anima sorella - le dissi - dove cammini tu, donde sei, perchè dovrò staccarmi da te?

Le mie ultime parole parvero scuoterla.
Era l'idea della partenza, l'idea di non vederci più, di perderci nel mondo, lontani, che ci metteva lo spasimo nel cuore.

— Mia, ma chi sei? - le richiesi.
— Mo... corri... no... tu... tu sei buono... fuggi da me... sono la sventura... sono la colpa....

— La colpa? La sventura? Mia, Mia, non istraziarmi il cuore!

Mia non parlò più; furono queste quasi le sue ultime parole.

Soltanto una sera, un'infelice sera d'ottobre, mesta, squallida, ella mi disse ancora: t'amo!

C'era tutta l'anima in quella parola; tutta la passione, tutto lo strazio del cuore!

L'indomani io partiva.
Non l'ho più veduta.

La vaporiera saliva, saliva verso l'Appennino, sbuffando, stridendo.

Le valli erano divorate; superati i monti: Arezzo, Firenze, Bologna, Padova - la solita vita, il solito mondo....

E tu, Mia, povera Mia, dove sei?
T'ho amata - ed amo la tua memoria, infelice vivente nel mondo, misteriosa vivente, morta per me.

Quale è il tuo mistero? la tua colpa? la tua sventura?

Oh! Amore è grande! Amore mi conduce ancora là sul Pincio, a guardarti, a baciarli, a stringerti al cuore.

È l'illusione - l'illusione che mi ti pinga agli occhi, o dolente incognita, o Mia, eterna e pura memoria d'un istante penoso della vita!
ITNA REL.

FORBICE ALL'OPERA

La forbice - la vera forbice - è in congedo: c'è un piccolo mostricino della famiglia stessa, con due punte... spuntate, che la sostituisce.

L'altra, la più grande, la solita vi ha abbandonata, lettrice, per qualche dì ha preso il treno - povera forbice - ed è andata via.

Buon viaggio ad essa - e ritorni tra noi con buon umore, coi fatterelli geniali da raccontare, colla solita vena nelle originalità ed il solito spirito fine nella selezione... delle cose rubate agli altri.

Una forbice che viaggia è un articolo - direbbero i commercianti - di tutta novità.

Soltanto Giovanni Indri poteva farlo: Indri, il bravo omino, a cui giungono di tanto in tanto i biglietti profumati, che gli danno - non arrossire figlioli! - del simpatico e del grazioso, com'egli pretendesse all'uno ed all'altro, quasi come ad un brevetto... di proprietà... letteraria.

E volete la prova? Indri parte: ed io trovo sopra il suo tavolo delle galanti letterine... Ah! forbice birichina, vuoi farmi venir l'acqua dolce in bocca?

Ecco il mio tiro birbone, la mia vendetta: ti sostituisce e pubblico ciò che le manine gentili delle tue ammiratrici hanno scritto:

Tu avevi domandato: «il cuore non invecchia mai?»

Ti si risponde, dopo un mare di elogi a te ed alla rubrica: «il cuore non invecchia mai?» - Non invecchia? lo non te lo saprei dire davvero. Sopra di me stessa non feci ancora l'esperimento e non mi faccio garante dell'opinione altrui. Ti so dire soltanto ch'esso è un viscere prepotentissimo arbitro assoluto della nostra volontà e di noi, suoi fedelissimi schiavi.

Qual meraviglia adunque ch'esso sappia resistere al vecchio ed inflessibile dio cui tutto cede e noi tutti preghiamo?

Eccoti, forbice gentile, in poche parole la mia povera risposta ad una domanda intorno alla quale si potrebbero dire tante e tante cose.

Un saluto per me alla «Forbice N. 2» ed uno a te da una tua ASSIDUA

E un'altra, signorina, ti scrive: «Buona forbice, se «il cuore non invecchia» io nol so; so invece che anche i vecchi possono tentar le prove dell'amor... platonico.

Tant'è vero, che c'è a Pedrocchi un settagenario nobile, che mi fa la corte, tabaccando e soffiando il naso...»

Oh! chi sarà questo sfortunato?

E chi è, forbice bugna, che ti scrive un sonettino?

ALLA FORBICE.
Oh! tu con le pungenti lame delle tue braccia, oprando, gli indumenti, senza pietà mi slaccia;

Indi, fattele ardenti, nelle carni le caccia, cerca dei sentimenti l'origine e la traccia.

E ti dirà il mio core: «passano istanti ed anni; mia gioventù non muore

Vita le sono affanni, gioie, virtù ed amore, odio, delizie e dannì!»

UN CAVOL FIORE
Cavol fiore? Chi sarà costui?

Caro forbiciere, rammenti cosa dice il famoso libretto dell'opera?

«Ah! perchè l'etade in seno
«Giovin core m'ha serbato?
«Mi doveano gli anni almeno
«Far di gelco... pure il cor?...
Tira le conseguenze...»

Altre risposte ancora son venute.
Una ne scelgo: è di Massimo.

Lo conosci - Massimo - simpatica forbice? È un vecchietto, vegevo ed arzilla, che brontola per quattro, grida per otto e ci fa ammattire per sedici.

Ebbene Massimo sentenza: «Il cuore non invecchia, perchè il cuore... non esiste».

Capisci niente, amica forbice? Ecco io faccio punto e non voglio intendere. Ho troppi entusiasmi ancora per adattarmi alla massima di Massimo.

E vengo ad un fatterello: si parla ancora di Camillo Sivori:

Il compianto violinista genovese era a Vienna - ove fanatizzava col suo magico archetto - quando un giorno fu sorpreso da un uragano.

Si affrettò a interpellare un vetturino: «Quanto vorresti per condurmi a casa?» - Sette fiorini: il prezzo d'ingresso ai concerti Sivori.

«Capper! Sette fiorini per una corsa si breve?»

«Sì, io sono amante delle musica ed ho raddoppiato il prezzo delle corse per poter andare a sentir Sivori.

Va bene! Andiamo!
Alla porta del suo albergo Camillo Sivori, dice al vetturino:

«Prendi, ecco la somma convenuta e un biglietto per il concerto Sivori di stasera.

Il fiacchieraio si guardò bene dal mancarvi.

Il mattino dopo Sivori s'era appena alzato quando gli fu annunciato che un uomo chiedeva di parlargli.

Era l'automedonte del dì prima.
«Eccellenza, gli disse io vengo a chiedervi un grande favore.

Sono padre di famiglia: se voi volete potreste fare la mia fortuna.

«E come?»
«Ecco, lasciatemi scivolare sul didietro della mia vettura - «Carozza di Sivori».

«Ma scrivi pure quello che vuoi.
Dopo qualche mese la fortuna del vetturino era fatta, ed egli vendette più tardi la sua carozza, per un prezzo favoloso, ad un inglese.

Le scioccherie:
Fra anarchici:
«Proprio così, mio caro. Fra poco avverrà la spartizione.

Tutti proprietari.
«Purchè non mi diano una casa alla quale occorressero delle riparazioni!

All'ospedale:
Il chirurgo Squartabrocchi sta operando un povero ammalato che geme in modo compassionevole.

«Mi crede un macellaio? - gli domanda irritato il chirurgo.

«No - risponde il paziente con un profondo sospiro - i macellai ammazzano prima di scorticare.

Puntolini dice in tutta confidenza al suo avvocato:
«Come mi debbo regolare col tale che mi ha promesso due calci nel... la prima volta che mi vede?

L'avvocato, dopo un minuto d'esitazione:
«Ebbene, la prima volta che l'incontrate, mettetevi a sedere.

La sciarada:
Primo e terzo sono opposti;
L'uno agisce e posa l'altro
Fra di loro un vecchio scaltro
Con la verga in mano sta
Il totale inclita in guerra
Fu una veneta città.

Quella d'ieri:
MANI-FESTO LA FORBICE

Cronaca del Regno

Roma, 24. — Alcuni agenti di P. S. in seguito ad appostamento, riuscirono a sorprendere due individui, mentre, con chiave falsa penetrati in una stalla, di proprietà della baronessa Colucci, in via Pietralata fuori di porta San Lorenzo, tentavano di portar via due vacche.

Al comparire delle guardie i ladri vi oppo-

sero viva resistenza a mano armata, tanto che uno di essi riuscì a scappare.

L'altro, che è il macellaio Giovanni Giacinti, ventiduenne, fu disarmato del pugnale ed arrestato; in casa aveva la chiave con cui era penetrato nella stalla.

Proseguite le indagini, la questura è riuscita ad arrestare anche l'altro mariuolo, il carettere Natale Proietti, d'anni 33, ed il fabbro Engenio Busti che aveva eseguita la chiave.

Genova, 24. — Si arrestò in Galleria Mazzini Giacomo Renaldi, giovane elegante, imputato di una truffa di oltre 15,000 lire, commessa a Nizza.

Si incendiò il collegio di Don Bosco a Sampierdarena.

Nessuna disgrazia.
Il danno è di circa duemila lire.

Al Politeama Genovese si rappresentò per la prima volta a Genova il *Piccolo Hajdn* del maestro Cipollini.

Piacque distretamente benchè l'esecuzione fosse affatto insufficiente.

Milano, 24. — Al portone della casa n. 17 in via Verziere alcuni ragazzi fecero scoppiare un petardo.

La detonazione fece uscire in istrada spaventati molti inquilini anche dalle case vicine.

Accorsero poi le guardie di P. S., ma gli autori del brutto scherzo erano già scappati.

Il lattai Enrico Della Rosa, di anni 13, abitante Viale Magenta, 31 A, cadde dal proprio carro, ed una ruota attraversandogli la mano gli cagionò frattura di radio. Venne medicato alla guardia di piazza del Duomo.

Modena, 24. — Il signor Armando Bussi corrispondente del *Secolo*, doveva tenere una conferenza socialista privata.

Essendosi però accorte nella sala persone senza biglietto firmato, la conferenza fu proibita. — Grande apparato di forza; nessun disordine.

Domenica, a Carpi, l'avvocato Italo Silvestri parlerà alla Lega socialista sulla *Donna e il socialismo*.

Ieri le guardie arrestarono certo Clerico Nicola, recentemente venuto dalla Francia. Pare sia uno degli anarchici espulsi.

Catania, 24. — In Militeo, in causa della pioggia dirotta, crollò un muro che sfondò il tetto d'una casa, seppellendo due donne, madre e figlia. Questa si estrasse morta.

Da Catania partì per Treccani la truppa onde sgombrare la neve che ha bloccato il paese, impedendo agli abitanti di uscire di casa.

Da Giarre le autorità e i soldati partirono per sant'Alfo dove sono cadute trentadue volte di case.

Sant'Angelo dei Lombardi, 24. — In Montella, nella contrada Vallone Nero, tal Brunetti Pompeo, operaio delle ferrovie, da qualche giorno licenziato, esplose un colpo di pistola, freddandolo all'istante, certo Bartoleo Bernardi, impiegato presso la locale impresa ferroviaria.

L'omicida si è reso latitante.

San Remo, 24. — Ci si annunzia un prossimo viaggio che farebbe nella nostra riviera il principe di Galles colla propria famiglia, imbarcandosi a Marsiglia e toccando San Remo, Nizza e Mentone.

A San Remo si fermerebbe una quindicina di giorni.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Il Sindaco ci comunica la proposta d'aggiunta all'ordine del giorno per la sessione straordinaria del Consiglio comunale che avrà principio col giorno 26 corrente come da Nota 19 corrente, pari numero:

«Si accorda un premio d'incoraggiamento di L. 2000 alla Società padovana per «Le Corse dei cavalli». (I.a lettura).

Ancora la Corrispondenza

Facciamo grazia - se vuole - a quel famoso S, che scrive da Bagnoli di Sopra al *Veneto* di una risposta a queste nostre righe.

E tanto più siamo costretti a rinunziare alla centro replica dell'improvvisato avversario, perchè è bravo chi capisce la prosa stampata colla data di ieri sul giornale di Via Gigautessa.

Bella prosa! che comincia a parlare di botoli e di campane, tira fuori un *sintomatico tincto* e finisce colle indispensabili *stafte perdute*, senza concludere uno zero sulla vertenza.

Cosè a posto, caro S, o caro *alfabeto*, giacchè così piace al corrispondente di chiamarsi.

Voi dicevate nella lettera precedente che il *Comune* non aveva data l'opera sua per il Comitato agricolo di Padova, che gli uomini nostri s'erano messi a parte, che il nostro giornale andava in sollichero per le deduzioni contrarie riportate dalla *Piemontese*.

Noi vi abbiamo risposto senza *sintomatico tincto* - che il *Comune*, non secondo ad altri aveva portato il proprio contributo alla riuscita del Comitato; che l'onor. Pasquale Colpi - uomo nostro - aveva presieduto l'Assemblea e in prima fila procurata l'attuazione dei voti esternati in quel giorno, ed in fine che il granchio era tutto vostro nel non comprendere l'ufficio della stampa, la quale vaglia le opinioni contrarie, pur mantenendosi sempre e deliberatamente sostenitrice di quella, che più interessa alla causa sostenuta.

A tutto ciò voi non rispondete, nè vi basta il coraggio di dare ancora il vostro monito agli elettori di campagna - quel famoso monito che noi non abbiamo temuto, ma soltanto abbiamo creduto di rilevare.

E a cosa mira la vostra replica del 24 stampata ieri sul *Veneto*, caro signor *Alfabeto*?

Non l'abbiamo compresa - non è possibile comprenderla.

Le *stafte*, le benedette *stafte*, senza che il *bolto* invocato abbia più ad abbaiare, vi sono cadute dai piedi.

E *sintomaticamente* vogliamo desiderare di riprenderle per migliore occasione.

Questo, caro *Alfabeto*, vi basti per risposta.

Relazione dell'anno giuridico.
Dalla gentilezza dell'avv. cav. Vittorio Mutoni - Procuratore del Re presso la nostra Procura - abbiamo ricevuta una copia della relazione statistica dei lavori compiuti nel nostro circondario nell'anno passato, letta dallo stesso magistrato alla inaugurazione dell'anno giuridico, l'8 gennaio p. p.

Rinnoviamo all'egregio Procuratore del Re le nostre congratulazioni per il suo lavoro che addimostra una volta di più quali cure egli professa al nostro Foro e di quale ingegno egli sia adornato.

Conferenza Agraria.
Ieri alle due al Comitato Agrario il sig. Galanti tenne la sua annunciata conferenza enologica.

Vi assisteva un numeroso uditorio. Il signor Galanti fu efficacissimo nel dimostrare l'utilità e la necessità delle cantine sociali. Disse che l'enologia ha dinanzi a sé un grande avvenire e che bisogna continuare sempre su quella via di progressivo miglioramento che diede gli splendidi risultati. Il conferenziere alla fine del suo dire fu salutato da calorosi applausi.

Fu approvato un ordine del giorno dell'avvocato Sacardoti, pel quale fra un mese saranno presentate le proposte concrete per la costituzione del Circolo enologico padovano.

Bollettino militare.
Dal bollettino militare uscito ieri, rileviamo le seguenti disposizioni:

Malchioldi, capitano nel 76, fu collocato a riposo. Fava, tenente nel distretto di Rovigo fu trasferito nel 75. Raggio, sottotenente nel 51, fu trasferito nel 75. Battaglia, tenente di cavalleria Savoia, fu ammesso all'esame di avanzamento. Niari, sergente del distretto di Padova, fu nominato sottotenente di complemento.

Reduci delle patrie battaglie.
I soci sono invitati per oggi alle ore 16, a trovarsi, muniti del distintivo sociale, allo studio dell'avv. Tivaroni per recarsi con la bandiera all'accompagnamento funebre del compianto socio *Basso Domenico*.

Il corteggio partirà dalla chiesa Eremitani.

La Commissione comunale per le imposte dirette
nella seduta del 22 corrente, pronunciò le seguenti decisioni:

Ammessi
Garzesi Lodovico, negoziante riso - Lion Angelo, negoziante animali - Da Zara dott. Leone, fabbricati - Cavazzana G. B., idem - Carraro cav. Eugenio, agente privato - Barbaro conte Emiliano, cessazione di esercizio avvocatura - Danieli dott. Giovanni, idem - Meda Giovanni, giardiniere - Fabbriciera Ongissanti, capitali - Francescato Antonio, idem - Quinzio Giuseppe, merciaio - Comune di Padova, stipendi cessati - Schiavo Anna, maestra.

Ammessi in parte
Mengato Carlo e consorte, fabbricati - Favero Sante, pizzicagnolo - Frigo Anna, sartoria - Pietropoli Teresa, idem - Benato Antonio, idem.

Licenziati
Levi Cattelan Alessandro, capitali - Miozzi Angelo, fabbricati - Guerrana Bortolomeo, idem - Sanmartin Antonio, merciaio - Maniario Giocondo, falegname - Cassis nob. Cesare, capitali.

Incendio.
Ieri alle 19 a Villafranca Padovana nei poderi del sindaco signor Bevilacqua si sviluppò un incendio in un grosso pagliaio.

Fortunatamente si giunse a circoscrivere evitando così l'estendersi del vorace elemento a un deposito di legna.

Il danno è di circa 650 lire; l'incendio si ritiene accidentale.

Il danneggiato è assicurato.

Per il male di gola.
 Il mal di gola è un frutto di stagione. Le persone obbligate per affari ad esporsi all'aria umida ed a passare con frequenza da un ambiente caldo ad uno freddo, sono colpite spesso da mali di gola svariati, che i medici chiamano laringite, faringite, ecc. — Rimedio facile, e che dà ottimi risultati in simili casi è l'uso della **Pozione antisettica**, preparata dal professore Gaetano La Farina. — Non si tosto proviamo tale incomodo, usiamo senz'altro, mattina e sera, un cucchiaino del suddetto specifico, e l'infiammazione sparisce.
 Provate, o lettori, e non avrete a pentirvi. Il costo di ogni flacon di Pozione antisettica è di sole L. 4. — Richiederlo alla Farmacia Nazionale in Palermo, Via Tornieri N. 65. — Aggiungere le spese di porto e d'imballaggio.

Bollettino di Bachicoltura.
 È uscito il dodicesimo fascicolo del Bollettino mensile di Bachicoltura diretto da E. Quajati - E. Verson.
 Contiene il seguente sommario:
 Verson. — Influenza delle condizioni esterne allevamento sulle proprietà fisiche del bozzolo.
 G. P. Vlacovic. — Sulla moltiplicazione dei corpuscoli parassiti nel Bombice del gelso per scissione trasversa.
 M. Norsa. — Spicilegio de Bombyce.
 Verson. — Relazione sull'operato della R. Stazione Bacologica.
 Indice.

Bollettino degli oggetti trovati
 e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.
 Per la prima volta
 Un biglietto di Stato.
 Un orecchino d'oro.
 Un orecchino d'argento.
 Un biglietto del Monte di Pietà.

Elenco
 dei libri giunti al Gabinetto di lettura della Società d'Incoraggiamento nel mese di gennaio p. p.

Natale e Capo d'anno - Della Illustrazione Italiana 1893-94.
Verga - Don Candeloro e C.
Mosso - L'educazione fisica della gioventù.
P. Rasi - La stilistica nello studio del latino Prolusione.
Serafini - Indice generale alfabetico dei primi cinquanta volumi dell'Archivio Giuridico.
Errera - Daniele Manin e Venezia 1804-1853.
Gregorovius - Lucrezia Borgia.
Mico Spadaro - Lunario per 1894 con illustrazioni di Yambo.
Crookes - Actualité. Les notes.
E. Vaucher - La terre Evolution de la vie a sa Surface 2° vol.
Almanacco - Dell'Italia agricola.
 » - Illustrato della pace per il 1894.
Spencer - La morale des differents peuple et la morale personelle.
Nitti - La popolazione e il sistema sociale.
A. Di San Giuliano - Le condizioni presenti della Sicilia studi e proposte.
De Amicis - Salviamo l'Italia.
Lombroso - L'antisemitismo e le scienze moderne.
F. Macola - L'Europa alla conquista dell'America latina.
Barrili - Fra Cielo e terra. Romanzo.
Glorta - Dove Galileo in Padova abitò e fece immortali scoperte.
Annali di Agricoltura - 1893. Atti della Commissione Consultiva per la Fillossera numero 201.
E. Norsa - Prelezione ad un corso di procedura civile ed ordinamento giudiziario letta nella R. Università di Padova il 13 dicembre 1893.
Saccardo - Il primato degli italiani nella Botanica.
Karl Marx - La guerra civile in Francia del 1870-71, o la Comune rivendicata.
E. Cavazzani - Come si digerisce - Nozioni di Fisiologia per i colti profani.
F. Cordenons - Un po' più di luce sulle origini, idioma e sistema di scrittura degli Euganei-Veneti.
C. Rosanelli - Nozze Paresi-Maluta. Sonetti.
Spencer - Beneficenza negativa e positiva.
E. Modigliani - L'Isola delle Donne - Viaggio ad Egipto.
Treves - In memoria del Barone Giuseppe Treves dei Bonfilli.
Atti del Consiglio Comunale di Padova - Vol. II° del 1893.

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI
 Un bel teatrone - uno dei splitti - per la terza della *Manon*.
 E fu quella di ieri la rappresentazione che confermò appieno così il successo dell'opera come il valore degli artisti.
 Frequenti furono i bis agli applausi fragorosi ed unanimi all'ottima sig.a Gilboni, dalla voce melodiosissima, insinuante, educata a metodo perfetto, ed all'Emiliani, tenore correttissimo nella forma ed assai abile nell'interpretazione.
 Così la sig.na Nava, un'artista simpatica e bravissima, trova nel pubblico una festosa accoglienza; nè mancano applausi al baritono sig. Cioni.

E del maestro Vigna?
 Diremo ch'egli non potrebbe far meglio: gli intelligenti lo lodano, i dilettanti di musica trovano nella fusione e nel colorito, ch'egli sa dare all'orchestra, quanto di meglio un direttore provettissimo può offrire.
 E così lo spettacolo prosegue sopra un buon cammino e la presidenza del Verdi può andar paga dell'impresa assunta.

TEATRO GARIBALDI
 La figlia di madama Angot portò numeroso pubblico al teatro Garibaldi.
 E gli onori della serata spettarono alla sempre vezzosissima e splendida sig.a Castellano, la quale ha la fortuna - molto rara in una artista dell'opereetta - di unire alle doti esteriori ammirabilissime, una bravura encomiabile così nell'interpretazione, come nel canto.
 Dopo la Castellano, viene la sig.a Montis un'altra deliziosissima cantante, che merita i nostri elogi più vivi e sinceri.
 Notiamo in prima linea il sig. Marconi, del quale non occorre cantar le lodi, perchè il pubblico nostro lo conosce benissimo.
 E poi vorremmo dire degli altri - di tutti insomma, perchè tutti contribuiscono a dare alla Compagnia fama di buon gusto e di bravura.

SPETTACOLI DEL GIORNO
TEATRO VERDI
 Questa sera rappresenta: *Manon Lescaut*
 Ore 20.30.
TEATRO GARIBALDI
 La Compagnia di Opereette comiche, diretta dall'artista Franzini, questa sera rappresenta *La Figlia di Madama Angot*
 Ore 20.30.

LOTTO - Estrazioni del 24 febbraio
 Venezia. . . 23 - 24 - 3 - 1 - 42
 Bari. . . . 48 - 31 - 16 - 12 - 23
 Firenze. . . 23 - 9 - 63 - 14 - 19
 Milano. . . 15 - 88 - 51 - 36 - 12
 Napoli. . . 43 - 79 - 8 - 13 - 25
 Palermo. . . 53 - 85 - 42 - 70 - 56
 Roma. . . . 20 - 73 - 8 - 70 - 85
 Torino. . . 51 - 60 - 64 - 40 - 68

Bibliografia
Zunchmend. - Abnchmend....
 Queste e cento altre parole tedesche si trovano nelle correttissime edizioni musicali che ci vengono dalla Germania, e bene spesso il maestro ed il dilettante, ignorandone il significato, non interpretano a dovere l'idea del compositore.
 Ma vi ha di più: i libri di scienza musicale pubblicati in Germania e le edizioni critiche dei grandi compositori sono inaccessibili agli studiosi di musica italiani per fatto che molti vocaboli tecnici non sono registrati nei dizionari tedeschi più in uso, o se lo sono le spiegazioni loro lasciano parecchio a desiderare.
 A riempire questa lacuna pensò il chiaro maestro cav. Cesare Pollini, pubblicando sotto il titolo «Terminologia Musicale tedesca - italiana» (Fratelli Bocca, Torino) un dizionario, che sarà certamente accolto con interesse dai nostri maestri e dilettanti, i quali, riconoscendone l'utilità pratica, non tarderanno ad acquistarlo ed a favorirne la più larga diffusione.
 Una stretta di mano ed i più cordiali rallegramenti all'esimio compilatore. S. B.

La vitalità delle Belle Arti annichilita in Roma (1).
 È un lavoro accuratissimo, per quanto anonimo d'indole giuridica ed artistica.
 Tende l'autore a dimostrare il bisogno per l'economia nazionale e per lo stesso fiorire dell'arte della libertà di commercio della antichità.
 Serve di base l'editto Pacca, il celebre e tanto questionato editto, e con esso il progetto ultimo in ordine necrologico dell'onor. Martini.
 Leggendo queste pagine ci si accorge subito che esse sono ispirate ad un grande amatore di arte e nel tempo medesimo ad un uomo che vuole la libertà nei commerci della produzione artistica.
 Sono ad approvarsi i concetti?
 Pare di sì, almeno a chi legge il libro.
 E questo è quanto basta per un elogio ad un autore.
 (1) Roma - Tip. Coop. Romana - 1893.

Nostre informazioni
 Una notizia telegrafica pervenuta così a noi come a molti altri giornali annunciava che ormai le trattative internazionali coi governi di Francia e Germania per un collegamento telegrafico tra le Borse di Parigi e Berlino, e le Borse italiane sono a buon

punto. I due governi si mostrano favorevoli al progetto dell'on. Maggiorino Ferraris.

Questo fatto, in apparenza tanto semplice e certo di comune utilità ed interesse, aveva però nel tempo passato sollevate immense difficoltà, nè si era mai arrivati a buon punto per quante trattative si fossero iniziate.
 L'attuale buona riuscita si deve senz'altro ritenere effetto della buona disposizione dei singoli Gabinetti per un accordo comune nel campo economico e commerciale - accordo che, per noi, nei riguardi della Francia, ha un significato grandissimo, degno della massima nota.
 Da parte nostra ci compiaciamo di essere stati i primi fra i giornali di Italia, a dare la notizia di trattative sopra un terreno amichevole. Trattative, le quali, secondo autorevoli informazioni, continueranno e porteranno qualora si raggiungano gli effetti voluti, risultati ottimi, che saranno fonte di benessere per il paese.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Movimento di Prefetti
 (S) ROMA, 25, ore 6
 Il movimento dei Prefetti, tante volte annunciato, è pronto.
 Credo sarà pubblicato nella ventura settimana.
 Vi sono compresi a quanto ho potuto sapere, anche alcuni Prefetti del Veneto e per la vostra regione c'è ancora la nomina a Prefetto di qualche consigliere delegato.

Deputati agrari
 (S) ROMA, 25, ore 8.20
 Come fu da noi annunciato, a Montecitorio vi fu un'adunanza di deputati agrari sotto la presidenza dell'on. Marazio.
 Sono intervenuti 144 deputati; gli aderenti furono 261.
 Dopo viva discussione si approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:
 L'Assemblea, approvando l'abolizione del dazio governativo sulle farine nei comuni chiusi, fa voto che il frumento e i cereali inferiori, di provenienza all'estero, vengano assoggettati ad un dazio di importazione maggiore di quello proposto per renderlo più efficacemente protettore.
 L'Assemblea si adunerà in successive tornate semprechè occorra provvedere agli interessi agrari.
 Questo interessamento a prò dell'agricoltura trascurata cotanto fino a qui produce ottima impressione.

Banca d'Italia
 (S) ROMA, 25, ore 10
 Alle 2 p. di oggi avrà luogo l'assemblea per la nomina del Direttore della Banca d'Italia.
 I nomi che si fanno e su cui si combatterà sono quelli dell'on. Marchioni e dell'on. Casalini.
 Ce tamente all'infuori di questi non si andrà, e sul primo fia ad ora ci sono le probabilità più grandi di riuscita.
Le sofferenze dei senatori
 Hanno fatto un'impressione disastrosa per molti membri della Camera Vitalizia le rivelazioni dell'inchiesta sulle sofferenze bancarie.
 Sono implicati alla Banca Romana: Baccelli, Cucchi, Dicalalotto, Frisari, Gaetani, Pierantoni Rogadeo e Tonelli.
 Le somme in sofferenza variano da un minimum di L. 3413 ad un massimo che raggiunge il milione.
 Le spiegazioni date dai senatori sofferenti sono talvolta persuasive.

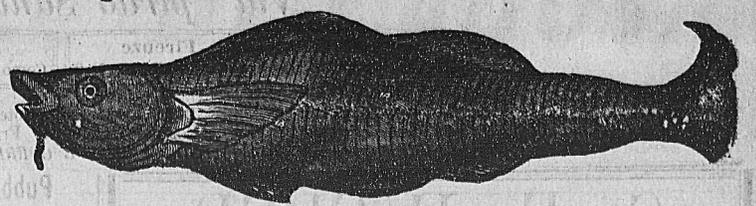
R.OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA
 26 Febbraio 1894
A mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 2
 Tempo medio dell'Europa
 Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 25 s. 33
Osservazioni meteorologiche
 eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e d. metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 9 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	761.9	758.4	757.8
Termometro centigr.	- 0.2	+ 8.1	+ 4.2
Tensione del vap. acq.	3.5	3.1	4.0
Umidità relativa . . .	76	39	65
Direzione del vento .	NE	SSE	S
Velocità chil. orar. del vento	4	4	13
Stato del cielo . . .	sereno	1/2 cop	nuvoloso

Dalle 9 ant. del 24 alle 9 ant. del 25
 Temperatura massima = + 8.8
 » minima = - 0.2
 Minimo della mattina del 25 + 1.5

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO, Proprietario
 Leone Angeli, Gerente resp.

Quaranta anni di successo!



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO
 del chimico farmacista
J. SERRAVALLE di TRIESTE
 preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

Per i bambini deboli convalescenti

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA - Flesso Umbertino: F. FRANZOJA - Legnago: G. VALERI - Padova: CORNELIO, PIANERI e MAURO - Treviso: ZANETTI - Udine: COMMESSATI e GIROLAMI - Venezia: BOTNER, ZAMPIRONI - Verona: CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI - Vicenza: ROSSI, VALERI.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

SI CHIUDE irrevocabilmente Martedì 27 Febbraio

la vendita biglietti della

LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA

Gli ultimi biglietti sono in vendita a Lire UNA al numero

VINCITORI o NON
 vengono poi riscattati a Centes. 75, in modo che il rischio si riduce a soli Centesimi 25.

PRIMO PREMIO
LIRE DUECENTOMILA
 da L. 10.000 - 5.000
 8304 1.000 - 750 - 500
 ed altri minori

Estrazione irrevocabile al 28 FEBBRAIO 1894

Sollecitare le richieste di biglietti alla Banca di Emissioni Fr. Casareto (Casa fondata nel 1868) via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambio-valute e Tabaccari nel Regno.

Banca Cooperativa Popolare DI CAMPOSAMPIERO
 SOCIETÀ ANONIMA
 Capitale versato al 31 Dicembre 1893 L. 38400

AVVISO
 Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 11 p. v. Marzo in prima convocazione alle ore 11 ant. nell'Ufficio della Banca suddetta ed il 18 successivo in seconda alla medesima ora e luogo per la trattazione del seguente

Ordine del Giorno
 1. Esame ed approvazione del bilancio dell'Esercizio 1893.
 2. Nomina di due Consiglieri d'Amministrazione cessanti per anzianità.
 3. Nomina di tre Sindaci e due supplenti.
 4. Nomina di tre Arbitri.
 Camposampiero 20 febbraio 1894
 Il Presidente
 MOGNO cav. BENEDETTO 292

L'AMMINISTRAZIONE della Casa di Ricovero in Padova
 AVVISA
 che nel 10 marzo p. v. alle ore 10 sarà tenuto un secondo pubblico esperimento d'Asta per l'affittanza di casa con bottega da caffè in Via Santa Sofia Civ. N. 3210.
 Per maggiori notizie veggasi l'avviso a stampa, in corso di pubblicazione.
 Il Presidente FANZAGO.

IL LIBRETTO DELL'OPERA MANON LESCAUT
 trovasi vendibile alla Libreria P. MINOTTI
 PADOVA
 Piazza Unità Italia 106

STABILIMENTO BAGNI
 PADOVA PIAZZA DUOMO 306
 Direzione Medica
 Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.
 Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.
 Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.
 Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.
 Riparti separati per signore con ingresso speciale.
 Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.
 Prezzi Un bagno L. 1.50
 Una doccia » 0.75
 Abbonamento per 15 bagni . . . » 15.—
 doccie » 8.50—
 trimestrale ed annuo vantaggiosissimo fino a tutto marzo H146P

GIUSEPPE MAZZARO
 S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO per la vendita al minuto ed al dettaglio

DI
 SPECCHI di Francia e Boemia - CRISTALLI di Francia per Vettrine - LASTRE Nazionali e Belge in tutti i spessori e dimensioni - colorate, smagliate e decorate - LASTRE - TEGOLE - Mastice per Tettoie e SERRE - DIAMANTI per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Per tutti gli annunci del « COMUNE Giornale di Padova » nonché di qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero all'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Casa fondata nell'anno 1855
 Via Spirito Santo 982 - PADOVA - Via Spirito Santo 982

RIVOLGERSI

Venezia Piazza S. Marco N. 144 **Firenze** Piazza del Duomo N. 8 **Milano** Corso Vitt. Em. N. 18
Napoli Via S. Brigida N. 39 **Roma** Via delle Muratte **Torino** Via S. Teresa N. 13
Basilea Urbergasse N. 48 **Berna** Marktgrasse N. 59 **Coira** Poststrasse N. 73 **Lugano** P. R. Rezzonico **Friburgo** Hotel De Ville N. 144 **Ginevra** Rue Des Moullin **Losanna** Place Palud N. 84 **Montreux** Grande-Rue N. 50 **St. Gallo** Neugasse N. 40 **St. Imier** Place Neuve N. 3 **Zurigo** Limmatquai, N. 7
 AGENZIE in Arau, Bienna, Aux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vevei, Winterthurr, Zofingue
 SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DEL MONDO

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato E DI CARTA CUOJO per Coperture piane

Produzione annua:
 Tettoie piane 300.000 m. q.
 Cartone cuoio per coperture provvisoria 1.500.000 »
 Prospetti e preventivi gratis 170

Pubblicità Economica

cent. 3 per parola (minimum centesimi 30)
 Diversi
 CAMERIERA. Si cerca una cameriera sana e pratica del servizio per famiglia privata. Scrivere 894 Haasenstein & Vogler Firenze. 284 F
 IMPIEGO di commesso gerente per Negozio. Vuolsi aspetto e carattere gioviale. Cauzione di almeno L. 500. Poche pretese e buone referenze. Scrivere Via P. Umberto N. 1 Milano. 287 M
 ISTITUTTRICE conosce bene inglese, tedesco, francese, musica, desidera posto presso distinta famiglia in qualità di governante, potendo insegnare perfettamente tedesco e francese. Scrivere C 890 F Haasenstein & Vogler Firenze. 286 F
 ESPERTO tecnico meccanico, primarie referenze, disposto recarsi dovunque. Progresso 500 Posta Milano. 280 M
 RAPPRESENTANTI cerca ovunque Ufficio Commissioni Carrea 35 Trapani. Francobollo per la risposta. 283 N

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LJQUED TOJLET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPERENT, GELDEN IN COLOUR
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
 Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
 Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

LOUIS JAEGER in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)
 costruisce dal 1862 quale specialità tutte le

MACCHINE

PER LA FABBRICAZIONE DI LATERIZI a vapore ed a mano

dalla massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite per qualità e quantitativo per mattoni pieni, vuoti e sagomati, quadri da pavimento, tubi maschiati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e cataloghi 357

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello

Stabilimento Cassarini

DI BOLOGNA

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
 Oturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
 Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

Orari Ferroviari

1° Novembre 1893

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova					
diretto	3.55	4.45	omnibus	4.15	5.25	misto (1)	6.33	8.14	misto (1)	6.24	7.20
>	4.38	5.25	>	6.10	7.30	> (122)	7.35	10.10	> (121)	6.55	9.30
misto	6.35	8.12	diretto	8.45	9.29	> (124)	10.33	13.8	> (4)	8.45	9.25
omnibus	8.9	9.25	acceler.	9.50	10.51	> (126)	15.13	17.48	> (125)	10.30	13.5
>	9.36	10.50	misto	12.15	13.25	> (2)	18.20	19.16	>	15.10	17.45
direttiss.	11.55	12.30	diretto	14.5	14.49	> (3)	18.40	19.15	> (2)	18.—	19.38
diretto	13.21	14.—	>	14.35	15.14						
acceler.	13.31	14.40	misto	16.25	17.45						
misto	15.45	17.20	>	18.2	19.18						
diretto	17.59	18.45	direttiss.	19.15	19.51						
omnibus	20.11	21.25	diretto	22.45	23.31						
acceler.	21.38	22.30	acceler.	23.25	— 18						

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn. (2)	5.20 - 7.58
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	misto	6.40 - 10.46
omn.	13.35 - 16.55 - 23.3	accel.	6.10 - 10.10 - 13.23
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	direttiss.	8.15 - 10.35 - 11.54
direttiss.	19.53 - 21.7 - 23.35	omn.	10.— - 15.18 - 20.1
misto	20.3 - 22.50 - (1)	diretto	13.5 - 16.16 - 17.56
accel.	— 23 - 1.57 - 6.35	misto (2)	20.10 - — 42
		omn.	14.15 - 22.— (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - >
		diretto	23.25 - 2.16 - 3.50

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	5, 6	omn.	5,38
>	8, 3	misto	8,29
misto	14,36	>	15,12
omn.	18,50	omn.	19,23
		>	17,2
		>	21,14

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	9,10	misto	7,10
>	13,40	>	11,22
>	17,30	>	15,32
		>	17,10

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4,50	omn.	5,22
omn.	8, 5	misto	8, 9
misto	14,—	>	14,56
omn.	18,20	omn.	19,19
		>	21,26

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8,—	omn.	6,32
misto	11,10	misto	8,55
misto	13,15	omn.	12,10
omn.	16, 5	misto	14,55
>	20,55	>	19,35
		>	20,—

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7,50	misto	6,30
>	10,30	>	9,—
>	13,10	>	11,50
>	18,20	>	17,—
		>	18,—

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn.	5, 6	misto	7,17
misto	11,15	omn.	16,14
>	18,22	misto	20,43
		>	22,20

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30	omnibus	7.25
misto	16.—	misto	10.4
omnibus	19.10	omnibus	19.45
			20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	5.—	omnibus	7.—
misto	6.35	misto	13.8
>	13.30	>	16.27
omnibus	18.25	omnibus	20.28
			22.42

Selve Fratelli

FABBRICA DI LASTRE OTTONE

Filo e Verghe Ottone e Rame

SPECIALITÀ

Filo di Rame per conduttori elettrici

Casa fondata nel 1871

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE?? DI VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI - Milano

ACQUA

DI

NOCERA UMBRA

da celebrata mediche
 riconosciuta e dichiarata
 la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
 Chiosco, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT
 Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
 Visto: Il R. Commissario Gerente, UNGARO

Sulla mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d' encomio per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'ingriza del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Prog. sig. F. Bisleri, Milano, 16-11-92.
 Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

Ferro China - Bisleri

Ferro China - Bisleri